



II^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11



“QUALSIASI COSA VI DICA, FATELA”

Entriamo con questa domenica dentro il **tempo ordinario** che vedrà il **Vangelo di Luca** come filo conduttore dell'anno liturgico ma che, come per gli altri



cicli, vede l'esordio di questo tempo con un brano del quarto Vangelo, quello di Giovanni. Il testo che ci viene proposto è la “quarta epifania”, la manifestazione di Gesù con il suo primo miracolo durante il banchetto di nozze che si sta celebrando a Cana di Galilea. Un gesto semplice ma che aiuta a comprendere la prossimità di Dio alla storia degli uomini, preoccupandosi anche di rendere compiuto il banchetto nuziale che sta trovando la difficoltà dell'assenza di vino. **È la sensibilità di Maria** che coglie la difficoltà ed invita il Figlio ad intervenire.

Troviamo alcuni elementi che ci richiamano la realtà nuova che si sta aprendo con l'evento dell'incarnazione, **la creazione nuova** dove, già predetto dal profeta Amos: “*Dai monti stillerà il vino nuovo e colerà giù per le colline*”. È la passione che Dio ha nei confronti del suo popolo, come ci rivela la prima lettura del profeta Isaia, che rivela un popolo ritrovato: “... *sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la terra avrà uno sposo*”. L'evento dell'incarnazione, lo svelarsi al mondo come Figlio di Dio, per tutte le Genti, lo porta ad essere Dio stesso che si fa prossimo con questa umanità, ne ascolta il gemito, il lamento e lo fa proprio per poterla sollevare per alzare lo sguardo verso il cielo. Il vino nuovo, quello buono, servito per ultimo per aiutarci a comprendere che questa umanità ha già tutta la sua potenzialità, la forza per risorgere, rimettersi in piedi, per fare festa con il suo Creatore. Ma ha bisogno di qualcuno che la conduca, la sostenga, le indica un percorso, offra ancora fiducia, esca dalla rassegnazione, da un'attesa incerta ed alle volte ormai più volte elusa e tradita. Non certamente da parte di Dio! Ma dai falsi profeti, dalle false aspettative, dal guardare verso la direzione dove Dio non viene. Lui è venuto “dal basso”, Lui ha rinunciato la sua condizione divina per essere Prossimo, Lui ascolta il grido ed il pianto dell'umanità e risponde con la semplicità: “*Riempite d'acqua le anfore ... prendete e portatene ...*”.

Dio non cerca il plauso, cerca il bene dell'uomo, la sua salvezza, la sua liberazione, il suo gioire perché riconosce la persona come figlio e figlia e li conduce a salvezza.

*A Cana in Galilea
vi fu un bel matrimonio.
Lì era rappresentato
Cielo e terra e l'iter-spazio.*

*Chi si sposa?
La Terra e lo Spirito Santo.
Terra e terra, alberi della terra,
il Figlio significa lo spirito.*

*Terra e terra, terre di vigne,
il vino nella cantina è preso.
Sono presenti al banchetto nuziale
Gli eletti del Paradiso*

*Per quanto riguarda il marito.
Per quanto riguarda la terra
i re magi sono qui
e i quattro Evangelisti
e anche gli undici profeti (...)
(M. Jacob)*

Don Dino



PAPA FRANCESCO PER LA LV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2022

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura (ultima parte)

4. Promuovere e assicurare il lavoro costruisce la pace

Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello.

La pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione del mondo del lavoro, che stava già affrontando molteplici sfide. Milioni di attività economiche e produttive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza pubblica e politica; l'istruzione a distanza ha in molti casi generato una regressione nell'apprendimento e nei percorsi scolastici. Inoltre, i giovani che si affacciano al mercato professionale e gli adulti caduti nella disoccupazione affrontano oggi prospettive drammatiche.

In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato devastante. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di *welfare* che li protegga. A ciò si aggiunga che attualmente solo un terzo della popolazione mondiale in età lavorativa gode di un sistema di protezione sociale, o può usufruirne solo in forme limitate. In molti Paesi crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune. La risposta a questa situazione non può che passare attraverso un ampliamento delle opportunità di lavoro dignitoso.

Il lavoro infatti è la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità. Per questo, «non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale». Dobbiamo unire le idee e gli sforzi per creare le condizioni e inventare soluzioni, affinché ogni essere umano in età lavorativa abbia la possibilità, con il proprio lavoro, di contribuire alla vita della famiglia e della società.

È più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato. Occorre assicurare e sostenere la libertà delle iniziative imprenditoriali e, nello stesso tempo, far crescere una rinnovata responsabilità sociale, perché il profitto non sia l'unico criterio-guida.

In questa prospettiva vanno stimulate, accolte e sostenute le iniziative che, a tutti i livelli, sollecitano le imprese al rispetto dei diritti umani fondamentali di lavoratrici e lavoratori, sensibilizzando in tal senso non solo le istituzioni, ma anche i consumatori, la società civile e le realtà imprenditoriali. Queste ultime, quanto più sono consapevoli del loro ruolo sociale, tanto più diventano luoghi in cui si esercita la dignità umana, partecipando così a loro volta alla costruzione della pace. Su questo aspetto la politica è chiamata a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale. E tutti coloro che operano in questo campo, a partire dai lavoratori e dagli imprenditori cattolici, possono trovare sicuri orientamenti nella *dottrina sociale della Chiesa*.

Cari fratelli e sorelle! Mentre cerchiamo di unire gli sforzi per uscire dalla pandemia, vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie.

Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

parrocchia San Giovanni Battista – Gambarare AVVISO SACRO

SCUOLA PARITARIA dell'INFANZIA

San Giuseppe

via XXV Aprile, 80
30034 – Gambarare di Mira (VE)

per la

SCUOLA dell'INFANZIA

e per la

SEZIONE PRIMAVERA

sono

APERTE

le

ISCRIZIONI*

e i rinnovi per l'anno scolastico

2022-2023

dal **4** al **28 GENNAIO**

previo appuntamento

telefonando dal lunedì al venerdì

dalle 8:00 alle 12:00

al tel. **041421578**

* gli accessi avverranno nel rispetto della normativa anti-COVID



Le Acli si presentano alla Comunità. Da quasi ottant'anni le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane sono in prima linea per promozione di una società più giusta. L'attuale momento è del tutto particolare: l'emergenza sanitaria sta provocando pesanti ripercussioni e preoccupazioni sociali, economiche e ambientali.

Le Acli vogliono vivere il Vangelo prendendosi cura delle persone che lavorano o che sono in situazioni di crisi occupazionale e delle famiglie con le loro fragilità. Per questo siamo impegnati, anche con il Vostro sostegno, ad essere una Associazione più presente e viva nel Nostro territorio



Sabato 22 gennaio, ore 20:30, in patronato ci sarà una presentazione di ACLI e LEGA CONSUMATORI di VENEZIA dove verranno spiegati i servizi che queste realtà offrono.

QUESTA DOMENICA alle porte del Duomo saranno presenti coloro che raccoglieranno le adesioni alla rivista SCARP de' tenis

ci sono scarpe e

Il mensile della strada
scarp
de' tenis

**Abbonati.
Prezzo bloccato.
30 euro dieci numeri**

Versamento sul c/c postale 37696200
anche su www.scarpdetenis.it

è sempre una bella storia!

DOM 16 Gennaio II^a del TEMPO ORDINARIO

8:00 † ROSSI ARMANDO

9:30 † MATTIELLO RENATO e SECONDA

11:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI
† LUCIO e ANNA
† BORDON PAOLO

18:00 † VIDMAN EMIL, NONNI LELLA e BOVO FERRUCCIO

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † DUSO ROSELLA

Lun 17 Gennaio

8:00 † DI GIOIA COSIMO

18:00 † per le anime

Mar 18 Gennaio

8:00 † PER TUTTI I PERSEGUITATI PER LA FEDE

18:00 † GIANCARLO e DEF. BERATI

Mer 19 Gennaio

8:00 † VERGASSOLA UBALDO

18:00 † per le anime

Gio 20 Gennaio

8:00 † GABRIELE, LINA, PALMA

18:00 † per le anime

Ven 21 Gennaio

8:00 † COSTA ROSARIA e CONCETTA

18:00 † per le anime

Sab 22 Gennaio

8:00 † ABDON FRANCO, ANGELA, BRUNA, NADIA, ANNA,
LAURA e UGO

Prefestiva 18:00 † BIASIOLO SEVERINO e DIOMIRA
† TERREN GINA e FAM.

† MENEGAZZO AMEDEO e NEMBI PASQUA
† BAREATO NANNI e LEONCIN SILVANA
† BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI

PORTO 17:00 **ROSARIO**

Prefestiva 17:30 † BALDAN GIANCARLO
† CALZAVARA ANTONIO e SEGATO BRUNA e FAM...

DOM 23 Gennaio III^a del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

† SAMMARCO ASSUNTA, ANGELINA, ANNA
† QUINTO UMBERTO e IRMA

9:30 † SCATTO PIETRO
† TERREN ANTONIO, PASQUA LINA e FIGLI

11:00 † per le anime

† DONO' GINO e FABRIS NEERA

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† RAMPADO NICOLA

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † per le anime

AVVISO

Si avvertono quanti interessati che la
cerimonia delle **CRESIME**, prevista per
il 30 gennaio
viene momentaneamente sospesa.



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Medici di base in una morsa.
Sempre meno (il 40% di loro

andrà in pensione nel giro di un lustro) e
premuti tanto da diventare santi o assenti;
così faticano a reggere. Si va verso una
riforma che premierà chi raggiungerà
obiettivi.

Del tema si occupa il nuovo numero di
Gente Veneta, che propone anche:

- Fondo San Nicolò, aiutate più di
duecento famiglie. Caritas veneziana: nel
corso del 2021 erogati quasi 350mila euro.

- **Mascherine Ffp2** fortemente
raccomandate a Messa: la lettera della
Segreteria Cei.

- «**Qui abbiamo incontrato** compagni di
fede e di vita»: la testimonianza dei tre
giovani in servizio civile nella Pastorale
universitaria diocesana.

- **Formazione a Ol Moran** per il diacono
Bogumil, da alcuni giorni nella missione
veneziana in Kenya.

- **Libreria Studium a Venezia**: si va al
rinnovamento e ad una seconda sede.

- **Mestre, il ritorno dei muratori**: tanti
nuovi assunti, tutti italiani e 40-50enni.

- **Alla SS. Trinità, a Mestre**, i “Cercatori
d’Infinito”: proseguono gli incontri.

- **Alberto, diciottenne di Mira**: «Ho
rigenerato 50 computer e li ho donati a chi
ha bisogno».

- **Il presepe di sabbia**, a Jesolo, già
visitato da 70mila persone.

- **L’inquinamento luminoso in Veneto?**
Aumenta ma non si vede. Le misurazioni
(e le spiegazioni) dell'Arpav